

PERMESSO DI COSTRUIRE n. 05/2012

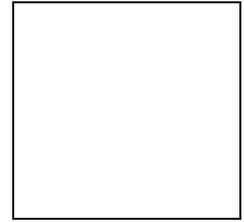
Pratica edilizia n. 05/12

Protocollo n. 493

COMUNE DI MANDELLO VITTA

provincia di Novara

PERMESSO DI COSTRUIRE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda agli atti con prot. 493 in data 31/05/2012 dal Sig. **RAVANO Giovanni, in qualità di legale rappresentante della Soc. RGP PIEMONTE 3 Società Agricola S.r.l.**, tendente ad ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., per la nuova costruzione di **impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (biogas)**, in Comune di Mandello Vitta, in mappa al foglio 7, particelle nn. 6 e 9;

Visti gli elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda;

Visti i Regolamenti di Igiene, di Sanità e di Edilizia;

Visto il Piano Regolatore generale Comunale vigente e la Variante di Piano vigente;

Visto l'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie 27.07.1934, n. 1265, nonché il R.D.L. 25.03.1935, n. 640 e le leggi urbanistiche 17.08.1942, n. 1150 e 06.08.1967, n. 765;

Vista la legge 05.11.1971, n. 1086, la legge 28.02.1985, n. 47, la legge regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 457/1978 e la legge n. 94/1982;

Visto l'art. 17 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2003 in ordine alla gratuità dei permessi di costruire;

Vista l'autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie, allegata agli atti, di cui all'art. 20 del DPR 380/2001;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06.06.2003

RILASCIA IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla **Soc. RGP PIEMONTE 3 Società Agricola S.r.l.**, con sede a Genova in via Pietro Chiesa 9, partita IVA 02019510995, per la nuova costruzione di **impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (biogas)**, in Comune di Mandello Vitta, in mappa al foglio 7, particelle nn. 6 e 9, in conformità al progetto presentato e sotto l'osservanza delle seguenti particolari prescrizioni:

- 1 - **Devono essere salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.**
- 2 - Non dovranno essere ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti i fabbricati; dovranno essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose; dovranno essere evitati gli incomodi a terzi conseguenti alla realizzazione delle opere concesse con il presente atto.
- 3 - Il luogo destinato all'opera deve essere recintato con assiti lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
- 4 - Per eventuali occupazioni di aree stradali o comunque pubbliche, si dovrà ottenere speciale autorizzazione comunale. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale nel caso in cui la costruzione si protraesse oltre l'arco temporale di validità dell'atto autorizzativo.

- 5 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per il servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e dovrà darne immediatamente avviso alle Imprese o Enti proprietari per i provvedimenti del caso.
- 6 - Le recinzioni provvisorie di cui al precedente punto 3, o eventuali altri ripari, dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, pure agli angoli, di una segnalazione luminosa rossa da mantenere accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario dell'illuminazione stradale pubblica. Tale segnalazione luminosa dovrà essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto ed il riparo su cui è collocata.
- 7 - E fatto obbligo di denunciare all'Ufficio comunale l'inizio e la fine dei lavori, il nominativo del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice degli stessi.
- 8 - Prima dell'inizio lavori il committente dovrà presentare, qualora non abbia provveduto precedentemente, la documentazione relativa all'isolamento termico (legge n. 10/91 e successive modificazioni e decreti attuativi).
- 9 - A cura del costruttore dovrà essere richiesta tempestivamente la visita dell'Ufficio Tecnico quando l'edificio sia al rustico.
- 10 - L'Ufficio comunale fa esplicita riserva in ordine a tasse speciali ed eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a termine dei relativi regolamenti o a legislazioni intervenute.
- 11 - Dovranno essere osservate tutte le norme regolamentari riguardanti le opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica.
- 12 - Il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera dovrà essere abitabile o agibile, non potrà essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori.
- 13 - Dovrà sempre essere esposto e visibile dalla pubblica via un cartello indicante il numero della autorizzazione edilizia, l'oggetto e gli intestatari della stessa, i nominativi del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice.
- 14 - Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi dell'art. 20 della legge 28.02.1985, n. 47.
- 15 - Dovranno essere rispettate tutte le disposizioni in materia di terre e rocce da scavo previste dalla vigenti disposizioni legislative.
- 15 - Eventuali prescrizioni particolari: dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni che saranno contenute nel provvedimento unico autorizzatorio di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03.

Copia della presente deve essere tenuta a disposizione dell'Autorità nel luogo dei lavori.

Mandello vitta, 06 giugno 2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. valerio allegra)

.....

Allegato: copia del progetto debitamente vistata.